

IL CONVEGNO. Ai Palazzi Scaligeri un incontro tra le istituzioni per fare il punto sulla normativa

# La lotta alla corruzione parte dalla Prefettura

Stancari: «Il nostro obiettivo è quello di rendere più omogeneo lo sviluppo dei vari piani contro un'illegalità che crea sfiducia»

Giorgia Cozzolino

«Se bastasse una legge a renderci tutti onesti, allora saremo anche tutti ricchi e tutti felici». Si riassume in questa affermazione di Eugenio Mele, Consigliere di Stato, il senso del convegno «La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», organizzato ieri dalla Prefettura di Verona.

Ma se una legge non basta a rendere tutti onesti, può aiutare a ridurre il rischio di corruzione e può farlo, però, insieme a controlli mirati e scelte politiche oculate. Da qui la volontà dell'iniziativa, voluta dal prefetto Perla Stancari, di riunire tutte le istituzioni che a vario titolo possono contribuire a ridurre il fenomeno della corruzione. All'incontro, moderato dal Consigliere di Stato Eugenio Mele, che ha anche tenuto una relazione sugli aspetti corruttivi negli appalti, erano presenti il sindaco Flavio Tosi, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, entrambi introdotti dalla presentazione del prefetto Perla Stancari che ha fatto gli onori di casa.

«L'obiettivo della prefettura è quello di rendere il più omogeneo possibile lo sviluppo dei vari Piani anti corruzione», spiega il prefetto. «Il Paese soffre da tempo di un clima di sfiducia nei confronti della pubblica amministrazione e delle istituzioni in quanto non sono certo mancati esempi di cattiva gestione o corruzione. Ma soprattutto tali episodi hanno provocato danni enormi alla libera concorrenza ed all'economia del nostro Paese oltre che alle casse dello Stato». E conclude: «Risulta pertanto evidente e necessario un maggiore sforzo da parte delle istituzioni per incrementare la cultura della legalità unita a una concezione più moderna ed efficace della governance amministrativa. Ciò significa la necessità di avere gare di appalto trasparenti, servizi pubblici efficienti e rispetto nell'applicazione delle norme».



Il tavolo dei relatori al convegno organizzato dal prefetto Perla Stancari sulla corruzione. FOTO MARCHIORI

Il sindaco Flavio Tosi sottolinea: «È fondamentale che tutte le istituzioni valutino insieme i provvedimenti più efficaci da mettere in atto, anche se naturalmente sta poi ai singoli amministratori operare correttamente». E conclude: «Norme e verifiche sempre più puntuali sono strumenti fondamentali per evitare sprechi di denaro pubblico che, a maggior ragione in tempi di crisi economica, deve essere utiliz-

zato con estrema oculatezza». Dello stesso parere il presidente Giovanni Miozzi: «Ci troviamo in un territorio che offre ancora appalti di rilievo e attrae quindi comportamenti che poco hanno a che fare con la buona amministrazione, per questo va tenuta alta la guardia». L'incontro è stato poi molto mirato agli «addetti ai lavori» con gli interventi di Emanuele Mazzaro, di Anci Veneto, Lorenzo Picotti, docente di diritto penale all'ateneo di Verona, il procuratore aggiunto della Procura di Verona, Angela Barbaglio, e Diana Calaciura Traina, consigliere delegato della Corte dei Conti. ●